



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE



BANDO PUBBLICO GAL		<i>Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 23 del 26.09.2011</i>
<i>Cod. 11 – GAL Montagna Vicentina Società Cooperativa</i>		
<i>Valorizzazione del patrimonio rurale della Montagna Vicentina nelle sue componenti storico culturali, economiche e umane.</i>		
Tema centrale	<i>1</i>	<i>Miglioramento dell'attrattività del territorio e della qualità della vita della popolazione rurale</i>
Linea strategica	<i>2</i>	<i>Qualificazione e promozione dell'offerta turistica</i>
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	1	Itinerari e certificazione

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Il turismo nelle zone rurali, con particolare riguardo a quello imperniato sulla valorizzazione dei percorsi enogastronomici ed agrituristici, può essere oggi considerato una delle più importanti forme di "turismo emergente", di grande potenzialità per il territorio veneto, e fattore chiave per lo sviluppo delle aree rurali nel medio-lungo periodo, in quanto capace di integrarsi in modo efficace con un'offerta turistica già consolidata nei tradizionali segmenti (turismo balneare e montano, turismo termale, città d'arte). In particolare il binomio turismo-agricoltura costituisce il principale elemento di valorizzazione del territorio rurale anche a fronte della sempre maggior richiesta da parte dei turisti, di diversificazione dell'offerta turistica, e dell'esigenza di comunicare i valori e l'identità culturale del territorio.

La Misura prevede l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica, intesa prioritariamente sotto il profilo del turismo enogastronomico e dell'agriturismo, nelle aree rurali, attraverso le identificazione e realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, nonché l'implementazione di sistemi di certificazione ambientale EMAS.

1.2 Obiettivi

Gli obiettivi specifici della Misura sono:

- Il miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa;
- Favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale;
- La creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale;

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'area di applicazione del presente bando è tutto il territorio del Gal Montagna Vicentina ovvero i 44 comuni di: **Altissimo, Arsiero, Asiago, Brogliano, Breganze, Caltrano, Calvene, Campolongo Sul Brenta, Cison Del Grappa, Cogollo Del Cengio, Conco, Crespadoro, Eneo, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo Di Vicenza, Lusiana, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Montecchio Precalcino, Monte Di Malo, Nogarole Vicentino, Pedemonte, Pianezze, Posina, Pove Del Grappa, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Salcedo, San Nazario, Santorso, Solagna, Tonezza Del Cimone, Torrebelvicino, Valdagno, Valdastico, Valli Del Pasubio, Valstagna, Velo d'astico.**

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

1	Enti locali territoriali
2	Enti parco
3	Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2, comma 1
2	Gli Enti Parco ammissibili sono: - Parco regionale della Lessinia, Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12

3	Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituiti ai sensi della Legge regionale 7/9/2000 n. 17
4	Competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento
5	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono ammissibili i seguenti interventi:

1	Qualificazione di percorsi e itinerari
2	Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari
3	Certificazione ambientale EMAS, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221 del 25/11/2009 del territorio interessato da un percorso/itinerario

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente
2	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
3	<p>Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito.</p> <p><i>Percorso</i>: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate.</p> <p>È considerato "<i>principale</i>" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.</p> <p>Sono considerati invece "<i>percorsi di collegamento</i>" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.</p> <p><i>Itinerario</i>: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.</p>

4	<p>La progettazione e realizzazione di nuovi <i>percorsi</i> è ammissibile esclusivamente per interventi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali.</p> <p>Non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.</p> <p>Non sono ammessi, per qualsiasi tipologia di percorso, interventi parziali che non assicurino almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente.</p> <p>Non sono ammessi in particolare interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane. Non è ammessa la realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici.</p>
5	<p>E' ammissibile la progettazione e realizzazione di <i>itinerari</i> rispondenti alle caratteristiche definite, di dimensione sovra comunale; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.</p>
6	<p>Gli interventi di qualificazione possono interessare i percorsi e gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, nella relativa fruizione da parte di cittadini e turisti.</p>
7	<p>Gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, con riferimento a quanto previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal Programma di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali (PSSTL) DGR 45 del 31/03/2009; - dal Piano Esecutivo Annuale (PEA) DGR 96 del 26/01/2010; - dal PSR della Regione Veneto, DGR 3560 del 13.11.2007 e s.m.i.; - dalla Rete Escursionistica Veneta R.E.V. DGR 1402 del 19.05.2009; - dalla Strada del Torcolato e dei Vini di Breganze DGR 2955 del 29/10/2002;
8	<p>Gli interventi relativi alla certificazione ambientale EMAS sono considerati comunque finalizzati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica rurale. Il territorio interessato dalla certificazione ambientale EMAS è costituito dai territori comunali intersecati da un percorso o da un itinerario. E' riconosciuta la certificazione EMAS ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221 del 25/11/2009</p>

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	<p>La certificazione EMAS è considerata acquisita quando sussiste la disponibilità della "delibera di convalida del certificatore ambientale" accreditato EMAS.</p>
2	<p>Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 23/9/2011 n. 1499.</p>
3	<p>Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, " del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 23/9/2011 n. 1499).</p>
4	<p>Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).</p> <p>E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.</p>

5	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.
---	---

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso
2 – Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/identificazione e fruizione del percorso
3 – Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso/itinerario	Spese relative all'ottenimento della certificazione ambientale
Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 23/9/2011 n. 1499, paragrafo 5.3.2)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a € 100.000,00.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 70% della spesa ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Per gli interventi 1 e 2 di cui al punto 3.1 del presente bando è previsto un importo minimo di contributo di € 10.000,00 e un importo massimo di contributo di € 100.000,00. Per gli interventi di cui al punto 3 al punto 3.1 del presente bando è previsto un importo minimo di contributo di € 14.000,00 e un importo massimo di contributo di € 28.000,00.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati entro **24 mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di approvazione della concessione del finanziamento degli interventi.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
--	----------	------------	-------

1	Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e Settoriale	Iniziative che presentano chiara evidenza di connessione ed integrazione con uno o più strumenti approvati nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale con riferimento a quanto previsto: - dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), L.R. n. 11 del 23.04.2004 art. 24; - dalla DGR 2544 del 07.08.2006 "Protocollo d'intesa per promuovere l'adesione ai regolamenti comunitari EMAS ed Ecolabel"	20
2	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: - aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010) - aree SIC e ZPS.	10
3	Connessione con le aziende agricole, agrituristiche e fattorie didattiche	Il punteggio previsto è attribuito quando il percorso da accesso diretto, interseca o confina con le aree produttive di un'azienda agricola, agrituristica o fattoria didattica.	5 punti per ogni azienda fino ad un massimo di 20 punti
4	Valorizzazione del patrimonio etno-antropologico come individuato dal Decreto Lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio	Il punteggio previsto è attribuito quando il percorso/itinerario da accesso diretto, interseca o confina con aree interessate da beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. 42/2004	5 punti per ogni bene fino ad un massimo di 15 punti
5	Interventi realizzati nelle aree C-D	Intervento localizzato nell'ambito territoriale relativo a comuni classificati D	5 punti per ogni comune D; fino ad un massimo di 15 punti

6	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Il punteggio previsto è attribuito quando è dimostrato l'effettivo inquadramento dell'intervento all'interno dei seguenti strumenti di programmazione locale: - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Vicenza (PTCP); - Intese Programmatiche d'Area; - Piani pluriennali di Sviluppo-economico delle Comunità Montane; - Piano di Assetto del Territorio (comunale) - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale; - Piani d'Area; - Piano Urbanistico Attuativo;	15
7	Progetti e/o iniziative che riguardano direttamente una o più specifiche tipologie di itinerari/percorsi previsti dalla strategia del PSL	Il punteggio previsto è attribuito quando il progetto preveda interventi che riguardano le seguenti tipologie di tipologie di percorsi/itinerari: - Enogastronomici - Storico culturali	5
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			100

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

A pena di esclusione, la presentazione delle domande di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di **30 giorni** dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando in forma di avviso. Qual'ora tale giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza sarà posticipata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, Sportello Unico Agricolo di Vicenza, competente per territorio e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto. Per il criterio n. 1: Documento estratto dello strumento a cui l'intervento fa riferimento/ Copia del certificato della registrazione EMAS. Per il criterio n. 3: Planimetria in cui risultino evidenziati gli accessi o la pertinenza alle aree produttive di un'azienda agricola, agrituristica o fattoria didattica; Per il criterio n. 4: Planimetria in cui risultino evidenziati gli accessi o le aree adiacenti a beni culturali come definiti all'art. 10 del D.L. 42/2004; Documentazione attestante la registrazione degli elementi segnalati tra i beni culturali come definiti all'art. 10 del D.L. 42/2004; Per il criterio n. 6: Documento estratto dello strumento a cui l'intervento fa riferimento. In ogni caso, gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio devono essere indicati nella relazione tecnica progettuale di cui al punto 7 del paragrafo 6.2.
4	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda

5	Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , ” del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 23/9/2011 n. 1499.
6	Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità
7	Relazione tecnica progettuale, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa almeno dei seguenti elementi: a. descrizione del percorso o itinerario e relative valutazioni del contesto (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, attività e prodotti significativi...) b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e alla finalità generale di valorizzazione territoriale c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà e demarcazione stabilite dalla Misura d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati g. crono-programma delle attività/operazioni h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 23/9/2011 n. 1499 j. programma di spesa
8	Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica)
9	Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari
10	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla Dgr 23/9/2011 n. 1499), unitamente agli atti progettuali.
11	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
12	Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
13	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.
14	Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti e saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...)
3	Relazione tecnica finale
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge
5	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura
7	Per gli interventi 3 – <i>Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso /itinerario</i> , delibera di convalida del certificatore ambientale accreditato EMAS

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Montagna Vicentina www.montagnavicentina.com nella sezione "Bandi" e presso l'Albo della provincia di Vicenza. Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al GAL Montagna Vicentina, Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI) tel. 0424.63424 Fax. 0424.464716 e-mail: info@montagnavicentina.com nei seguenti giorni e orari: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.